

## **PRESCRIZIONE SUL MICROCLIMA: UNA VITTORIA, PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE**

Venerdì 17 luglio è stato notificato a Corso Italia al "datore di lavoro" dell'area "customer", la prescrizione sul "rischio microclima" a seguito dell'esposto presentato dalle RLS della lista di base per la sede del call center 119 di Via della Stazione Tuscolana, uno dei tanti "luoghi di lavoro" dove "grazie" all'"energy saving" dell'ing. Pileri, buona parte dei lavoratori e delle lavoratrici dei call center (e non solo loro) sono stati sottoposti a vere e proprie saune nient'affatto salubri.

La prescrizione è chiara e precisa: si devono indicare nel documento di valutazione dei rischi (DVR) "le misure preventive e protettive concretamente messe in atto e le procedure aziendali per la gestione dell'impianto di condizionamento". Infatti, a partire da quanto **chiaramente esposto nel testo unico 81/08** (ex 626/94) nell'art.28, il DVR deve contenere:

*"l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, [...];"* (comma b)

*"l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;"* (comma d)

Non basta dichiarare genericamente quali sono le temperature e l'umidità da garantire nei luoghi di lavoro, come è stato fatto nel DVR di Telecom Italia precipitosamente aggiornato nel dicembre scorso (ma evidentemente la "gatta presciolosa ha fatto i micetti ciechi") **ma, per salvaguardare concretamente la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici, occorre anche CHIARAMENTE INDICARE ED INDIVIDUARE CHI, COSA e COME FA.**

La "questione" può essere estesa anche ad altri rischi sempre troppo sommariamente valutati, e ancora lacunosi e deficitari per la carenza (un caso?) anche delle procedure. Queste, hanno dei "costi" organizzativi e **soprattutto spesso impediscono il libero arbitrio degli obiettivi di premio** di qualche "responsabile" di turno che, per tagliare sulla bolletta dell'energia (Telecom Italia è il secondo cliente dell'Enel ... ma quale sarà stato il risparmio sull'aria condizionata rispetto alla gigantesca mole di consumo di un'intera rete telefonica!!!???) ha, "tutelandosi" con fantomatiche misurazioni climatiche durante l'orario di lavoro a condizionatori funzionanti, spento e acceso gli impianti senza nemmeno tener conto degli allarmi climatici della protezione civile dello scorso fine maggio!!!

Ed è stato proprio grazie all'esposto, che l'azienda (il responsabile delegato con le famosissime competenze e poteri) ha tirato fuori la "procedura" dove addirittura viene descritta un'organizzazione che al pari della NASA misura con cadenza continua e con strumenti a norma (quindi con una precisa tracciabilità delle rilevazioni giornalmente effettuate) il microclima nei luoghi di lavoro garantendo quel "mix di flessibilità" che salvaguarda la salute di chi lavora ma anche ... il buco nell'ozono!

Nell'attesa che le procedure siano ufficialmente "varate" (e a tale proposito sommessamente ricordiamo che l'aggiornamento del DVR presuppone anche la consultazione delle RLS ...), viene anche chiaramente indicato che, presso la sede di Via della Stazione Tuscolana, **fin da subito** "l'impianto di condizionamento deve essere mantenuto funzionante durante l'intero orario di lavoro".